

Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5150709
mipe05000x@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126150156



Classe
5I

Documento del Consiglio di Classe

Anno scolastico
2024-2025

pp. 9

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 5 Sezione I

Docente coordinatore Cristina Giacobino

Sommario

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	Error! Bookmark not defined.
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
2.1 Composizione	3
2.2 Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento.....	3
2.3 Giudizio sulla classe	4
2.4 Obiettivi educativi e didattici.....	5
2.5 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetticulturali e concorsi	6
2.6 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio.....	6
2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	7
3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
3.1 Metodi didattici e strumenti	7
3.2 Attività di recupero	8
3.3 Modalità di verifica del Consiglio di classe	8
4. ALLEGATI PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2024 - 2025.....	
5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2024 -2025	
6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2024 - 2025	

Disciplina	Docente	Continuità didattica triennio
Lingua e letteratura italiana	Cristina Giacobino	sì
Lingua e cultura greca	Francesca Maura	sì
Lingua e cultura latina	Francesca Maura	sì
Matematica	Bruno Di Nunzio	no
Fisica	Bruno Di Nunzio	no
Storia dell'arte	Milvia Bollati	sì
Filosofia	Paola Cosentino	sì
Storia	Paola Cosentino	sì
Inglese	Antonio Giglio	sì
Scienze naturali	Simone Pascucci	sì
Scienze motorie	Andrea Giannetti	no
IRC	don Giorgio Greco	sì
Educazione civica	Paola Cosentino (ref.)	sì

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	23				23
II	23				23
III	23				23

2.2 Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento COMUNICAZIONE

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Geostoria	3	3			
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2

Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* All'interno dell'orario curricolare annuale, almeno 33 ore, divise tra le diverse discipline, sono dedicate alla EDUCAZIONE CIVICA.

Nelle classi con Potenziamento Comunicazione l'impianto tradizionale del liceo classico viene integrato con lo studio e la pratica dei principali linguaggi e metodi della comunicazione, verbale e non-verbale, con l'aiuto di professionisti che, come esperti esterni, intervengono in classe in copresenza con gli insegnanti, allo scopo di favorire negli studenti l'esercizio critico e creativo della comunicazione e il confronto tra codici espressivi diversi. I moduli didattici di Comunicazione hanno anche funzione di PCTO per le classi del triennio.

Il Potenziamento Comunicazione, attivo nel nostro Liceo già da molti anni, si avvale dal 2024 di un nuovissimo laboratorio multimediale, dotato delle più moderne tecnologie.

Moduli attivati in questi anni: *Linguaggio Giornalismo*, *Pubblicità*, *Focus Academy*, *Retorica Classica*, *Miti Classici & Cinema*, *Comunicazione Digitale*.

2.3 Giudizio sulla classe

La classe 5I ha iniziato il triennio avendo alle spalle il primo anno segnato dall'esperienza della pandemia: sono state sperimentate nuove modalità di apprendimento e attività a distanza, ma gli studenti hanno faticato nell'acquisizione dei metodi delle diverse discipline e dei ritmi di studio. L'inizio del triennio ha richiesto quindi, soprattutto per le materie classiche, una ripresa sistematica dei contenuti di base, accanto ad un generale impegno di rimotivazione. Gli studenti sono stati comunque disponibili a mettersi in gioco di fronte ad argomenti, materie e docenti diversi. Una parte degli studenti ha dato prova di un percorso di maturazione, dal punto di vista dello sviluppo di spirito critico e di una certa autonomia di pensiero; altri invece si sono limitati ad un impegno selettivo e non sempre costante. In quest'ultimo anno è cresciuta nel gruppo-classe la consapevolezza delle potenzialità intrinseche di ciascuno e l'importanza della sinergia con gli altri; a seguito di questo, gli studenti hanno via via interiorizzato il rispetto di pensieri e opinioni diverse dalle proprie. Alcuni hanno raggiunto una buona, e in alcuni casi ottima, capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti, altri hanno rinforzato le loro conoscenze, applicandosi con maggior costanza; rimangono alcune difficoltà in altri, sia per un impegno non sempre proficuo sia per difficoltà concentrate in alcune discipline, soprattutto in ambito scientifico e nella traduzione autonoma dalle lingue classiche.

Un ruolo importante nella motivazione e nella attivazione di competenze trasversali hanno avuto i progetti legati al Potenziamento della Comunicazione e l'attività di *debate*, in cui i ragazzi si sono cimentati in lavori di gruppo, stimolanti e creativi.

Vivamente atteso e partecipato è stato il viaggio di istruzione in Grecia, prima uscita didattica di più giorni, che ha permesso da una parte di osservare con sguardo nuovo luoghi e testimonianze dell'antica cultura greca e dall'altra ha favorito la socializzazione e la condivisione di riflessioni, giudizi e prospettive.

In generale la partecipazione ai progetti di classe e di istituto è stata buona: in particolare si segnalano nel triennio alcune ottime prestazioni sportive e una costante e fattiva collaborazione a progetti culturali, di orientamento e agli Open Days del liceo e presso le Scuole Medie.

Tutti gli studenti hanno svolto le prove Invalsi e le simulazioni delle prove scritte.

Rientrano nelle ore di Orientamento la partecipazione ad incontri orientativi durante le quattro giornate di Cogestione organizzate all'interno del liceo, ad Open Day accademici e le ore riconosciute come orientative durante il viaggio di istruzione.

I docenti del Cdc, in modo trasversale e interdisciplinare, hanno contribuito a comporre il programma di Educazione civica, come da programma allegato.

Come previsto dalla vigente normativa, gli alunni hanno frequentato per il numero di ore richiesto (e in alcuni casi per un numero di ore anche maggiore) i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", in gran parte di classe, ma anche seguendo percorsi di interesse più personale.

2.4 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- comportarsi in maniera corretta e rispettosa con i compagni, i docenti e tutti coloro che operano nella scuola.
- rispettare la puntualità e le norme che regolano la vita della scuola.
- rispettare le scadenze e gli impegni scolastici, seguire le lezioni con continuità ed attenzione, sapersi concentrare, contribuire al dialogo educativo-didattico.
- saper migliorare il proprio metodo di lavoro, correggere i propri errori e valutare le proprie prestazioni, anche sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti.
- capacità d'ascolto e disponibilità al dialogo, rispetto delle opinioni altrui.
- partecipazione attiva e responsabile alle diverse attività.
- capacità di cooperare all'interno di un gruppo in modo responsabile ed efficace.
- consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere.

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisizione dei contenuti fondamentali delle singole discipline.
- adeguata conoscenza ed uso, nelle diverse discipline, del lessico specifico.
- espressione scritta e orale corretta, chiara e pertinente all'argomento proposto.
- acquisizione e applicazione di un metodo di studio efficace.
- capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo.
- acquisizione di categorie critiche ed elaborazione autonoma e coerente dei dati.
- uso appropriato degli strumenti di studio, approfondimento e comunicazione: articoli, libri, giornali, strumenti digitali, web.

2.5 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
2022-23 Focus Academy	Italiano, storia	classe
2022- 23 Retorica classica (collaborazione con l'Università Cattolica di Milano)	Italiano, latino, greco	classe
2022-23 Festival Thaumà - teatro greco per le scuole	Italiano, latino, greco	classe
2022-23 centro Asteria: Apologia di Socrate	filosofia, greco	classe
2023-24 Certamen Arpinas	latino	4
2023-24 Teatro Carcano: spettacolo su La Repubblica di Platone	Filosofia, greco	classe
2023-24 Teatro Parenti: Molière, Il misantropo	italiano	classe
2023-24 Incontro Croce Rossa	Scienze motorie, Educ. civica	classe
2024-25 Teatro: Medea	greco	classe
2024-25 Teatro: Pirandello, Uno, nessuno e centomila	italiano	10
2024-25 Teatro: Svevo, La coscienza di Zeno	italiano	10
2022-23; 2023-24; 2024-25 Avviamento alla pratica sportiva (Corsa campestre; Gare di sci; Tornei sportivi; Giornata di atletica d'istituto)	Scienze motorie, Educ. civica	classe

2.6 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione/uscite didattiche	Discipline coinvolte
2022-23 Visita di istruzione a Modena: laboratorio di geometria (a cura dell'Università) e visita della città e della cattedrale	Matematica, italiano, storia dell'arte
2023-24 Visita di istruzione alla Milano barocca e alla Mostra dei Carli di Lombardia (Castello Sforzesco)	Italiano, storia, storia dell'arte
2024-25 Viaggio di istruzione in Grecia: Micene, Epidauro, Atene (Acropoli, Museo dell'Acropoli e Museo Archeologico Nazionale), Delfi. Cultura greca e miti; all'origine dell'arte micenea; il teatro greco; uomini e polis.	Italiano, greco, storia, storia dell'arte, educazione civica
2024-25 Mostra sull'Art Deco (Milano, Palazzo Reale)	Storia dell'arte, storia

2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
2022-23 4 ore	Corso sulla sicurezza (MIUR)	classe
2022-23 20 ore	Focus Academy, in collaborazione con la redazione della rivista Focus (Potenziamento Comunicazione)	classe
2022-23 20 ore	Retorica classica, in collaborazione con docenti dell'Università Cattolica (Potenziamento Comunicazione)	classe
2023-24 10 ore	Lettura, analisi e messinscena dell'orazione di Lisia, Per l'invalido	classe
2023-24 20 ore	Miti e cinema (Pot. Comunicazione)	classe
2023-24 10 ore	Comunicazione Digitale (Pot. Comunicazione)	
2023-24 2 ore	Incontro di orientamento SchoolBusters (Testbusters s.r.l.)	4
2024-25 20 ore	Educazione Digitale - Leonardo	3
2024-25 20 ore	Educazione Digitale - Samsung	3
2024-25	Incontri di orientamento accademico: UNIMI, Milano Bicocca, Università Cattolica, Bocconi, Università di Pavia, Sigmund Freud University	11
2024-25 16 ore	CusMiBio	2
2024-25 16 ore	Di certe cose che...riguardano la poesia - Corso sulla poesia del secondo Novecento (La Casa della Poesia di Milano, prof. A. Bertoni)	5

2. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Lezione partecipata	Discussione	guidata	Esercizi e problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Strumenti digitali
Lingua e letteratura italiana	X	X	X				X	
Lingua e cultura greca	X	X	X		X		X	
Lingua e cultura latina	X	X	X		X		X	
Matematica	X	X	X		X		X	
Fisica	X	X	X		X			
Storia dell'arte	X	X	X				X	
Filosofia	X	X	X					

Storia	X	X						
Inglese	X	X				X		
Scienze naturali	X	X	X					X
Scienze motorie		X	X			X		
Educazione civica		X	X				X	X
IRC	X	X	X					

3.2 Attività di recupero

Per tutte le discipline, la modalità di recupero delle lacune e delle eventuali insufficienze è stata *in itinere*.

3.3 Modalità di verifica del Consiglio di classe

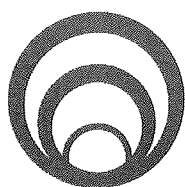
Modalità di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con analisi testo	Analisi del testo	Quesiti risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Prova pratica	Altro
Lingua e letterat. italiana	X			X				X	X		
Lingua e cultura greca		X	X	X				X	X		
Lingua e cultura latina		X	X	X				X	X		
Matematica					X	X		X			
Fisica					X	X		X			
Storia dell'arte								X	X		
Filosofia								X			
Storia								X			
Inglese		X	X	X			X	X			
Scienze naturali					X		X	X	X		
Scienze motorie									X	X	X
Educazione civica								X	X		
IRC				X					X		X

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Cristina Giacobino	
Lingua e cultura greca	Francesca Maura	
Lingua e cultura latina	Francesca Maura	
Matematica	Bruno Di Nunzio	
Fisica	Bruno Di Nunzio	
Storia dell'arte	Milvia Bollati	
Filosofia	Paola Cosentino	
Storia	Paola Cosentino	
Inglese	Antonio Giglio	
Scienze naturali	Simone Pascucci	
Scienze motorie	Andrea Giannetti	
IRC	don Giorgio Greco	

Milano, 15 maggio 2025

|
Pi



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Lingua e letteratura italiana
Docente	Cristina Giacobino
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	86
Strumenti e metodologia	Il programma di letteratura italiana è stato svolto con le seguenti modalità: dopo una rapida sintesi del quadro generale storico-sociale e delle correnti culturali dell'epoca, degli autori principali è stato presentato l'iter biografico e letterario essenziale, per poi concentrarsi sulla lettura/analisi dei testi. Nello stendere il programma d'Esame ho operato una selezione ragionata dei testi affrontati durante l'anno. Si è cercato di inquadrare la produzione letteraria italiana all'interno dello scenario europeo (Romanticismo, Naturalismo, Simbolismo/Decadentismo), proponendo letture dirette di alcuni passi antologici di autori stranieri. Dal III anno è stata affrontata gradualmente la lettura e l'interpretazione di alcuni testi della prosa italiana del '900; in particolare Italo Calvino e Primo Levi sono stati dapprima presentati dall'insegnante in classe, a partire dalla biografia/poetica/opere. In seguito gli studenti, a piccoli gruppi, hanno curato la lettura e l'analisi di un'opera per gruppo, su cui poi si è svolta una discussione in classe. Per la lettura del Paradiso dantesco, si è puntato a tenere viva la coscienza dell'opera come narrazione di un viaggio, sintetizzando il racconto dei diversi canti e affrontando in lettura diretta solo alcuni passi decisivi alla comprensione dell'opera.
Verifiche effettuate	5 prove scritte secondo tutte le tipologie A,B,C; verifiche scritte di conoscenza della storia letteraria; relazioni a gruppi; interrogazioni orali.
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	Alcuni studenti hanno seguito durante l'anno il corso "Di certe cose che

	riguardano...la poesia", a cura de La Casa della Poesia della città di Milano (prof. A. Bertoni)
Programma svolto (dettagliato)	G. LEOPARDI dai Canti: – Alla luna – L'infinito – La sera del dì di festa – A Silvia – La quiete dopo la tempesta – Il sabato del villaggio – Canto notturno di un pastore errante dell'Asia – A se stesso Operette morali: – Dialogo della Natura e di un Islandese – Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere a gruppi: – Dialogo di Ercole e di Atlante – Dialogo di Colombo e Gutierrez – Dialogo tra la Moda e la Morte – Dialogo di un folletto e di uno gnomo – Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie – Storia del genere umano – La scommessa di Prometeo NATURALISMO H. DE BALZAC, da Eugénie Grandet: incipit (file) E. e J. DE GONCOURT, da Germinie Lacerteux: prefazione (p.253) E. ZOLA, da L'assommoir: incipit (file) F. DOSTOIEVSKIJ, da Delitto e castigo: la confessione di Raskolnikov, cap.IV (p.272) L. TOLSTOJ, da Anna Karenina: il suicidio di Anna (p. 279) G. VERGA – Rosso Malpelo, da Vita nei Campi p.333-343 (analisi svolta durante il corso sulla letteratura del 900) – Fantasticheria, da Vita nei Campi (fotocopia) – I vinti e la fiumana del progresso, dalla prefazione a I Malavoglia, pp.350-351 – Incipit, da I Malavoglia (file) – Explicit, da I Malavoglia (file) – La Roba, da Novelle rustiche pp.379-382 DECADENTISMO C. BAUDELAIRE, L'albatros; Corrispondenze; Spleen P. VERLAINE, Languore A. RIMBAUD, Vocali G. D'ANNUNZIO – da Il Piacere: incipit (file) – La sera fiesolana, pp. 561-563 – La pioggia nel pineto, pp. 568-571 G. PASCOLI – X agosto, pp. 623-624

- L'assiuolo, pp. 626-627
- Temporale, pp. 630
- Lampo, pp. 635
- Tuono (fotocopia)
- Il libro, da Primi poemetti (file)
- Italy, pp. 654-659

FUTURISMO

F. T. MARINETTI

- Manifesto del futurismo, p.716
- Manifesto tecnico della letteratura futurista, p.720
- Bombardamento (da Zang zang tumb tumb, p.726)

A. PALAZZESCHI

- E lasciatemi divertire! (da L'incendiario, p.730)

CREPUSCOLARI

G. GOZZANO

- La Signorina Felicità (da Colloqui, p.766, sezioni 1-4)

S. CORAZZINI

- Desolazione del povero poeta sentimentale (da Piccolo libro inutile, p.761)

I. SVEVO

- Le ali del gabbiano, da Una vita, pp.813-815
- Il ritratto dell'inetto, da Senilità, pp.822-825
- Prefazione e Preambolo, da La Coscienza di Zeno (file)
- La proposta di matrimonio alle tre sorelle Malfenti, da La Coscienza di Zeno (analisi svolta durante il corso sulla letteratura del 900 - file)
- Explicit: la profezia di un'apocalisse cosmica, da La Coscienza di Zeno pp.869-870

L. PIRANDELLO

- L'arte che scompone il reale, da L'umorismo (p. 901, libro 3.1)
- Ciàula scopre la luna, da Novelle per un anno (p. 909, libro 3.1)
- Il treno ha fischiato, da Novelle per un anno (p. 916, libro 3.1)
- Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia, da Il fu Mattia Pascal (p. 941, libro 3.1)

Lecture integrali:

- Il fu Mattia Pascal
- I quaderni di Serafino Gubbio operatore
- Enrico IV
- Sei personaggi in cerca d'autore

G. UNGARETTI

- In memoria, p. 177-178
- Il porto sepolto, p. 180
- Fratelli, p. 181
- i fiumi, p. 187-189
- Commiato, p. 193
- Mattina, p. 195
- Soldati, p. 196
- La madre (file)

	E. MONTALE – I limoni, p. 250-252 – Non chiederci la parola, p. 254 – Merigiare pallido e assorto, p. 257 – Spesso il male di vivere ho incontrato, p. 259 – Cigola la carrucola, p. 263 – La casa dei doganieri, p. 285-286 – da Xenia, p. 295 I. CALVINO – brani da Il barone rampante: cap. VIII-IX (Il Barone e la vita sociale), XIII-XIV (Il Barone illuminista) e XXX (explicit) P. LEVI – brani da Se questo è un uomo: poesia iniziale, il viaggio, Ulisse
Testi adottati	
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Buona, nel complesso della classe, la crescita nel triennio di una attenzione e sensibilità al testo letterario, con alcune punte di eccellenza. Adeguata, anche se con livelli diversi, la competenza di scrittura; rimangono però in alcuni studenti delle difficoltà o incertezze espressive e di sviluppo argomentativo del pensiero.

Firma degli studenti

Firma del Docente

PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LINGUA E CULTURA LATINA

Classe: 5 I

Docente: prof.ssa Francesca Maura

Argomenti

La dinastia giulio-claudia e la dinastia flavia. Il problema della successione. Il principato di Tiberio. Caligola e la svolta assolutistica. Claudio, un burocrate al potere. Nerone e la corte degli intrighi.

Plinio il Vecchio: "Naturalis Historia"

Un'opera enciclopedica

Struttura, contenuti, intenti dell'opera

I progressi e le degenerazioni del genere umano

L'«inventario del mondo»

Seneca, il sapiente e il politico

Uno dei personaggi più potenti dell'impero

L'obiettivo: rendere migliore il potere

Dall'eccellente formazione alla morte, passando per le stanze del potere

Le opere

Seneca lo stoico

L'importanza di impegnarsi nell'azione

La necessità di essere "sapiens"

Consolare i sofferenti: le "Consolationes"

Il controllo delle passioni e la vita del saggio: "De constantia sapientis", "De tranquillitate animi", "De vita beata"

Il rapporto con il divino e con il tempo: "De providentia", "De brevitae vitae", "Naturales quaestiones"

Le virtù politiche: "De clementia", "De otio", "De beneficiis"

Il testamento spirituale di Seneca: le lettere a Lucilio

Lo stile della prosa di Seneca

Seneca tragico

Un imperatore trasformato in zucca

Testi

"La vita non è breve come sembra" ("De brevitae vitae" 1, 1-4);

"Gli occupati" ("De brevitae vitae", 12, 1-4);

"Lo studio del passato" ("De brevitae vitae" 14, 1-2)

"Consigli ad un amico" ("Epistulae ad Lucilium" 1, 1-2, pg. 92).

"Non c'è uomo senza dio" ("Epistulae ad Lucilium", 41, 1-2)

Tra i testi che seguono ciascun allievo ha scelto il testo da analizzare in modo approfondito dal punto di vista stilistico, retorico e morfo-sintattico.

"L'ira, passione orribile" ("De ira" I, 1, 1-4);

"Il furor di Alessandro Magno" ("Epistulae ad Lucilium", 94, 61-63);

"Il male di vivere" ("De tranquillitate animi", 2, 6-15);

"La clessidra del tempo" ("Epistulae ad Lucilium", 24, 15-21);

"Affrontare le sofferenze" ("De providentia", 2, 1-4);

"Come comportarsi con gli schiavi" ("Epistulae ad Lucilium", 47, 10-13);

"Fratellanza e solidarietà" ("Epistulae ad Lucilium", 95, 51-53);

"Non temiamo la morte, ma il pensiero della morte" ("Epistulae ad Lucilium", 30, 15-18).

La "Farsalia" di **Lucano**, un manifesto politico

I personaggi del poema

La lingua e lo stile.

Un'opera misteriosa: il "Satyricon" di **Petronio**

Un romanzo?

Il mondo di Petronio

L'eroe della volgarità: Trimalchione

La lingua e lo stile

Testi

"Trimalchione buongustaio!" ("Satyricon" 35.36;40;49-50);

"Il racconto del lupo mannaro" ("Satyricon", 61-64);

"La matrona di Efeso" ("Satyricon", 111-112).

La satira di **Persio e Giovenale**

Marziale e l'epigramma

Il grande maestro di retorica: **Quintiliano**

L' "Institutio oratoria"

Lo stile e la fortuna

Il principato per adozione

Plinio il Giovane, il "Panegirico" e l'epistolario

Tacito scrittore e storico: le opere; l'arte narrativa, la lingua e lo stile.

Repubblicano nell'anima, realista nei fatti

L' "Agricola"

"La Germania"

"Dialogus de oratoribus"

Le "Historiae"

Gli "Annales"

La storiografia di Tacito

Tacito scrittore: l'arte narrativa, la lingua e lo stile

Testi

"La morte di Tiberio" ("Annales" VI, 50);

"Nerone elimina Britannico" ("Annales" XIII, 15-16, lettura in traduzione);

"Nerone elimina anche la madre Agrippina" ("Annales" XIV, 5-8, lettura in traduzione);

"Roma in fiamme" ("Annales" XV, 38);

"La prima persecuzione contro i cristiani" ("Annales" XV, 44);

" Seneca è costretto ad uccidersi" ("Annales" XV, 60-64);

Apuleio e il romanzo dell'asino: le "Metamorfosi"

La storia di Lucio e della sua curiosità

Le peripezie di Lucio-asino

Le storie nella storia: Amore e Psiche

Grammatica. Revisione e consolidamento delle principali strutture morfo-sintattiche in funzione dell'attività di traduzione

Educazione civica.

Riflessione sul potere e sulle forme in cui si esercita.

Rapporto tra intellettuali e potere a Roma durante il Principato

La perdita della libertà e le cause della decadenza dell'eloquenza

Testo in adozione

Cantarella-Guidorizza, *Civitas*. Storia della letteratura latina, Einaudi Scuola, vol. 3

L'insegnante

Gli allievi

PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LINGUA E CULTURA GRECA

Classe: 5 I

Docente: prof.ssa Francesca Maura

Argomenti

L'età ellenistica

La nuova poetica alessandrina

Menandro e la Commedia Nuova.

Struttura delle commedie, personaggi, stile.

L'orizzonte etico menandro.

Lettura in traduzione dei seguenti testi:

"I protagonisti della commedia"("Dyscolos", vv. 1-46);

"Il misantropo"("Dyscolos", vv. 81-178);

"Il salvataggio di Cnemone"("Dyscolos", vv. 620-700);

"Il parziale ravvedimento di Cnemone"("Dyscolos", vv. 711-747)

"Il pianto di Abotropo"("Epitrepontes", vv. 254-368; 533-577);

"Il pentimento di Carisio"("Epitrepontes", vv. 558-611).

L'epigramma ellenistico

Origine di una forma poetica.

Caratteristiche e sviluppo dell'epigramma letterario.

Lettura in traduzione ed analisi scritta con esposizione orale dei seguenti testi

(nel numero di uno per ciascun alunno):

"Epicedio per grillo e cicala" (Anite, "Antologia Palatina", VII 190);

"Gioco di bambini"; (Anite, "Antologia Palatina", VI 312);

"Umana fragilità" (Leonida, "Antologia Palatina", VII 472);

"Nulla per i topi" (Leonida, "Antologia Palatina", VI 302);

"Ideale autarchico" (Leonida, "Antologia Palatina", VII 736);

"Le tessitrici" (Leonida, "Antologia Palatina", VI 289);

"Vino rimedio al dolore" (Asclepiade, "Antologia Palatina");

"La lampada testimone" (Asclepiade, "Antologia Palatina");

"Tutto per amore" (Asclepiade, "Antologia Palatina");

"Taedium vitae" (Asclepiade, "Antologia Palatina");

"Una laboriosa esistenza" (Posidippo, "Epigramma" 45 A.-B.);

"A Dorica" (Posidippo, "Epigramma" 122 A.-B.);

"Autoepitafio" (Meleagro, "Antologia Palatina", VII 715);

"Una corona di fiori per Eliodora" ("Antologia Palatina", XII 135);

"Lacrime per Eliodora" ("Antologia Palatina", XII 166);

"Maturità e saggezza" (Filodemo, "Antologia Palatina", V 112).

Confronti: "L'Antologia di Spoon River"

Callimaco, un poeta intellettuale e cortigiano.

La produzione letteraria.

Lettura in traduzione dei seguenti testi:

"Per i lavacri di Pallade" ("Inni", V);

"Aconzio e Cidippe" ("Aitia" III);

"La chioma di Berenice" ("Aitia" IV)

"L'ospitalità di Ecale" ("Ecale", fra. 1-2; 33-35; 37; 40-41; 57-58; 79-80 H.); Epigrammi: "La ferita d'amore" (A.P. XII, 134, "Il giuramento violato" (A.P. V, 6), "La bella crudele" (A.P. V, 23), "Fa' girare la trottole" (A.P. VII, 89), "Contro la poesia di consumo" (A.P. XII, 43), "Per l'amico Eraclito" (A.P. VII, 80).

Teocrito, il genere bucolico e gli "Idilli"

Lettura in traduzione dei seguenti testi:

"Le Talisie" ("Idilli", VII);

"Il Ciclope" ("Idilli", XI);

"L'incantamento" ("Idilli", II);

"Le Siracusane" ("Idilli", XV)

Apollonio Rodio: le "Argonautiche"

Struttura, protagonisti e peculiarità narrative.

Polibio: "Le Storie"

Testimone di un'età di cambiamenti.

Una storia per l'uomo politico.

Il metodo storiografico.

Roma e la storia universale.

Il ciclo delle costituzioni e la costituzione romana.

Il ruolo della fortuna.

Plutarco, "Le vite parallele"

Il trattato "Sul sublime": l'oratoria e la retorica in età imperiale

Il romanzo. Caratteristiche generali

La seconda sofistica e **Luciano**

"La storia vera"

Lettura, traduzione ed analisi dell'orazione "**Per l'invalido**" di **Lisia**

Sofocle, "Antigone": introduzione alla lettura di "Antigone": la trama e i personaggi della tragedia, il mondo concettuale dell'autore; lettura, traduzione ed analisi del "Prologo" (vv.1-99); lettura ed analisi de "Lo stasimo del progresso" (vv.332-375); lettura ed analisi di "Antigone e Creonte" (vv.441-525).

Grammatica. Revisione e consolidamento delle principali strutture morfo-sintattiche in funzione dell'attività di traduzione

Educazione civica.

Riflessione sul potere e sulle forme in cui si esercita.

Antigone e Creonte: legge scritta contro legge non scritta

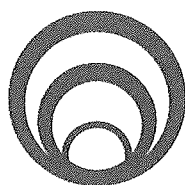
Rapporto tra intellettuali e potere in età ellenistica

Testo in adozione

Porro, Lapini, Beveggi, *KTEMA ES AIEI*. Storia della letteratura greca, Loescher Editore, vol. 3

____ L'insegnante

Gli allievi



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5150709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



**Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025**

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	INGLESE
Docente	Prof. Antonio GIGLIO
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	73
Strumenti	Libro di testo / Appunti integrativi
Metodologia	Prevalentemente, lezione "frontale"
Verifiche effettuate	4 (2 scritte e 2 orali)
Recupero	In "itinere"
Eventuali progetti	
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	. The Early Romantic Age – general features . Early Romantic Age – "Liberty and social criticism" . Early Romantic Age – "New trends in Poetry" . Early Romantic Age – The Gothic novel (features) . Pre-Romantic Literature : on T.GRAY . Pre-Romantic Literature : on T.GRAY's "<i>Elegy written in a country churchyard</i>" (text analysis and commentary) . Pre-Romantic Literature : on W.BLAKE . Pre- Romantic Poetry : on W. BLAKE's "<i>The Lamb</i>" (text analysis and commentary) . Pre-Romantic Poetry : on W.BLAKE's "<i>The Tyger</i>" (text analysis and commentary) . The Gothic novel : on M.SHELLEY and Her "<i>Frankenstein</i>" (plot and features) . The Romantic Age (1789-1830) : key points and historical background - The Romantic Age – Romantic Poetry (general features) - Romantic Poetry : Poets of the 1st and of the 2nd

Generation : features and differences

- **Romantic Poets : W.WORDSWORTH : themes of His Poetry**
- **Text analysis and commentary : W.Wordsworth's "*Daffodils*" / The concept of "*emotions recollected in tranquillity*"**
- **Romantic Poets : S.T.COLERIDGE : themes of His Poetry**
- **Text analysis and commentary : S.T.COLERIDGE's "*The Rime of the Ancient Mariner*"**
- **Romantic Poets : on LORD BYRON / features of the "*Byronic hero*"**
- **Romantic Poets : on P.B.SHELLEY : themes of His Poetry**
- **Romantic Poets : on J.KEATS : themes of His Poetry**
- **Text analysis and commentary : J.KEATS's "*Ode on a Grecian Urn*"**
- **Romantic Prose : on J.AUSTEN and Her "*microcosm*"**
- **The Early Victorian Age : historical / social background**
- **The "Victorian Compromise"(The Victorian frame of mind)**
- **The Late Victorian Age : Aestheticism and Decadence (features)**
- **The Victorian novel : "types" of novel**
- **Victorian Poetry (general features)**
- **Victorian Drama : general features**
- **Victorian novelists : the figure of C.DICKENS (themes of His novel production)**
- **Victorian novelists : on T.HARDY (themes of His novels)**
- **Late Victorian Age : the figure of O.WILDE as the leader of the Aesthetic Movement in Britain and as a playwright / themes and "social targets" of His comedies.**
- **On O.WILDE's "*The Importance of Being Earnest*" (plot and themes)**
- **On O.WILDE's "*The Picture of Dorian Gray*" (plot and themes)**
- **The figure of G.ORWELL (life and works / His political -social ideas)**

	- On G.ORWELL's "<i>Animal Farm</i>" and "<i>1984</i>" : their dystopian vision of the future / plot and themes) - Modernist Literature : on J.JOYCE and V.WOOLF (life/works/ literary style : features of the "<i>stream of consciousness</i>"; "direct" and "indirect" interior monologue) - On S.BECKETT and His "<i>Theatre of the Absurd</i>" - On S.BECKETT's "<i>Waiting for Godot</i>" (features and themes).
Testi adottati	"ONLY CONNECT ... New Directions"-voll. 2-3 (AA.VV.) – Zanichelli editore
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Complessivamente, PIU'CHE BUONI , con alcune "punte" di OTTIMO livello.

Firma degli studenti

Firma del Docente

—



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	STORIA
Docente	Paola Cosentino
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	78
Strumenti	Libro di testo, cartine geo-storiche, documentari e filmati, risorse web.
Metodologia	Lezione frontale, lavori di gruppo di ricerca e/o approfondimento.
Verifiche effettuate	5
Recupero	Non è stato necessario attivare alcun percorso di recupero.
Eventuali progetti	Partecipazione alla conferenza sul tema: "Le stragi sono tutte un mistero" tenuta da Benedetta Tobagi.
Attività diversificate	Non è stata necessaria alcuna attività diversificata.
Programma svolto (dettagliato)	• Vecchi imperi e potenze nascenti La Germania di Guglielmo II. La Francia di Dreyfus. L'impero austroungarico e la questione delle nazionalità. La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche. • L'Italia giolittiana La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana. La politica interna di Giolitti. Il decollo dell'industria e la questione meridionale. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano. • La Prima guerra mondiale L'Europa alla vigilia della guerra. L'Europa in guerra. Un conflitto nuovo. L'Italia entra in guerra. Un sanguinoso biennio di stallo. La svolta del conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali. I trattati di pace. Oltre i trattati: l'eredità della guerra. • La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin

Il crollo dell'impero zarista. La rivoluzione d'ottobre. Il nuovo regime bolscevico. La guerra civile. La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.

- **L'Italia dal dopoguerra al fascismo**

La crisi del dopoguerra. Il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista. La protesta nazionalista. L'avvento del fascismo. Il fascismo agrario. Il fascismo al potere.

- **L'Italia fascista**

La transizione dallo stato liberale allo stato fascista. L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso. Il fascismo e la Chiesa. La costruzione del consenso. La politica economica. La politica estera. Le leggi razziali.

- **La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich**

Il travagliato dopoguerra tedesco. L'ascesa del nazismo e la crisi della repubblica. La costruzione dello stato nazista. La politica estera nazista.

- **L'Unione Sovietica e lo stalinismo**

L'ascesa di Stalin. L'industrializzazione forzata. La società sovietica e le grandi purghe. I caratteri dello stalinismo. La politica estera sovietica.

- **Il mondo verso una nuova guerra**

Gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori. La crisi del '29. L'Europa tra totalitarismi e democrazie in crisi. La guerra civile spagnola. L'espansionismo giapponese e la guerra civile in Cina.

- **La Seconda guerra mondiale**

Lo scoppio della guerra. L'attacco alla Francia e all'Inghilterra. La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica. Il genocidio degli ebrei. La guerra in Italia. La vittoria degli Alleati. Verso un nuovo ordine mondiale.

- **L'Italia repubblicana**

Un difficile dopoguerra. La svolta del 1948 e gli anni del centrismo. Il miracolo economico. Tentativi di riforme e conflitti sociali. Il sessantotto italiano. La stagione del terrorismo. Il compromesso storico, il terrorismo "rosso" e il sequestro Moro.

- **La Guerra Fredda**

L'assetto geopolitico dell'Europa. Gli inizi della Guerra Fredda. Il dopoguerra dell'Europa Occidentale. Lo stalinismo nell'Europa Orientale. La nascita dello Stato di Israele. La vittoria comunista in Cina. La guerra di Corea.

- **La "coesistenza pacifica" tra distensione e crisi**

Dal "conflitto inevitabile" alla "coesistenza pacifica". La destalinizzazione e il 1956 in Europa Orientale. La segregazione razziale negli Stati Uniti. La "nuova frontiera" di Kennedy. Crisi di Berlino. Crisi di Cuba.

- **Lecture e video**

- C. Seton-Watson, *Il giolittismo fra liberalismo e trasformismo*, pp.102-103, libro di testo.

- G. Candeloro, *La nascita del governo Mussolini*, pp. 217-218, libro

	di testo. - E. Gentile, <i>Il mito del duce</i>, pp. 273-274, libro di testo. - R. De Felice, <i>La politica razziale italiana</i>, pp. 274-275, libro di testo - R. Service, <i>Le responsabilità di Stalin nel Grande Terrore</i>, pp. 340-341, libro di testo - L. Trotskij, <i>Lo stalinismo è il tradimento della rivoluzione</i>, pp. 338-339, libro di testo Video: F. Vancini, <i>Il delitto Matteotti</i>, (Scena del discorso di denuncia dei brogli elettorali compiuti dai fascisti). Documenti: - W. Wilson, <i>I quattordici punti</i> - Lenin, <i>Le tesi di aprile</i> - B. Mussolini, <i>Programma di San Sepolcro</i> - B. Mussolini, <i>Il discorso del bivacco</i> - B. Mussolini, discorso <i>A me la colpa!</i> - Video: L. Comencini, <i>Tutti a casa</i>. (Scene iniziali). - Video: C. Lucarelli. <i>Blu notte. La strage di Piazza Fontana</i>. * * Questo video sarà visto e commentato dopo il 15 maggio. Educazione Civica Parte seconda della Costituzione italiana: l'ordinamento dello Stato. • La separazione dei poteri • Il Parlamento: la struttura; la durata; l'organizzazione: commissioni e giunte; le modalità di voto dei parlamentari: vari tipi di maggioranza richiesti; l'iter legislativo; gli strumenti di controllo nei confronti del governo: interrogazioni e interpellanze; le inchieste parlamentari. • Il Governo: la composizione; le fasi di formazione; la durata in carica; la mozione di sfiducia e le crisi di governo; la questione di fiducia; le funzioni legislative del governo: decreti legge e decreti legislativi. • La Magistratura: la funzione giurisdizionale; i tre rami della magistratura; i gradi di giudizio; il Csm: composizione e competenze. • Il Presidente della Repubblica: il ruolo; la carica; l'elezione; le attribuzioni nei confronti del parlamento, del governo e della magistratura. I reati presidenziali. • La Corte Costituzionale: la composizione e la durata in carica; i poteri e le competenze.
Testi adottati	A. Barbero, C. Frugoni. C. Sclarandis, <i>La storia. Progettare il futuro</i> . Volume 3, Zanichelli.
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	La classe ha globalmente acquisito conoscenze solide sugli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico. La maggior parte degli studenti ha sviluppato la capacità di effettuare collegamenti tra fatti, stabilendo nessi di causa ed effetto. Un buon numero di studenti è in grado di argomentare con precisione, usando il lessico specifico della disciplina.

Firma degli studenti

 Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	FILOSOFIA
Docente	Paola Cosentino
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	75
Strumenti	Manuale di testo, testi di approfondimento, risorse web.
Metodologia	Lezione frontale, dialogata e interattiva, dibattiti.
Verifiche effettuate	4
Recupero	Non è stato necessario attivare alcun percorso di recupero
Eventuali progetti	Partecipazione all'evento "Berchet sotto le stelle". Debate sul tema "Ulisse: eroe o impostore?".
Attività diversificate	Non si è resa necessaria alcuna attività diversificata
Programma svolto (dettagliato)	● Il Romanticismo e l'Idealismo Caratteri generali. La negazione idealistica della <i>cosa in sé</i>, il ritorno al pensiero come assoluto. ● G. W. F. Hegel La vita e le opere. I capisaldi del sistema. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia. La dialettica. <i>La Fenomenologia dello spirito</i>: coscienza, autocoscienza e ragione. La filosofia dello spirito: Soggettivo, Oggettivo (diritto astratto, moralità eticità); Assoluto (arte, religione, filosofia). ● La sinistra hegeliana Destra e sinistra hegeliane. Conservazione o distruzione della religione? Legittimazione o critica dell'esistente? ● L. Feuerbach Il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, umanismo e filantropismo. Lettura: <i>Cristianesimo e alienazione religiosa</i>, p.95, libro di testo.

- **K. Marx**

Vita e le opere. Caratteristiche del marxismo. La critica a Hegel. La critica della civiltà moderna e del liberalismo. L'alienazione. La concezione materialista della storia: dall'ideologia alla scienza, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia. *Il Manifesto*. La lotta di classe. *Il Capitale*: la merce e il plusvalore; la rivoluzione e l'avvento del comunismo.

Lecture: *Struttura e sovrastruttura* p.143, libro di testo.

Classi e lotta tra classi, p.145, libro di testo.

La rivoluzione comunista, p.146, libro di testo.

- **A. Schopenhauer**

La vita e le opere. Radici culturali del sistema. Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"; la via di accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della Volontà; il pessimismo; dolore, piacere e noia; l'illusione dell'amore; le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

Lecture: *L'ascesi* p.39, libro di testo.

La vita umana tra dolore e noia, p.38, libro di testo.

- **S. Kierkegaard**

La vita e le opere. L'esistenza come possibilità e fede; la categoria del singolo e il rifiuto dell'hegelismo; gli stadi della vita: lo stadio estetico, lo stadio etico e lo stadio religioso; l'angoscia; disperazione e fede.

Lecture: *L'autentica natura della vita estetica*, p.64, libro di testo.

La concretezza dell'esistenza, p.66, libro di testo.

Lo scandalo del cristianesimo, p.68, libro di testo.

- **Il Positivismo**

Caratteri generali e contesto storico europeo. Confronto tra Positivismo, Illuminismo e Romanticismo.

- **A. Comte**

Vita e opere. La legge dei tre stadi; la dottrina della scienza; la sociologia; la classificazione delle scienze; la religione della scienza.

- **L'Utilitarismo**

Caratteristiche del positivismo utilitaristico inglese.

- **J. Stuart Mill**

Vita e scritti. La logica. *Sulla Libertà*.

Lecture: *Garantire la libertà dell'individuo*, *Contro il conformismo*, *Il valore dell'individuo eccezionale*, da *Sulla libertà*. Testi forniti dall'insegnante.

- **F. Nietzsche**

La vita e le opere. Filosofia e malattia. Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. Il periodo giovanile: il dionisiaco e l'apollineo; il rapporto con la storia. Il periodo "Illuministico": il "metodo genealogico" e la radicale critica alla metafisica, alla morale, alla religione; la "morte di Dio". La filosofia del meriggio: Zarathustra profeta del nichilismo, l'oltre-

	uomo, l'eterno ritorno. La "filosofia del tramonto": la volontà di potenza; nichilismo e prospettivismo. Nazificazione e denazificazione. Lecture: <i>La morale dei signori e quella degli schiavi</i>, p.421, libro di testo Aforisma 125 da <i>La gaia scienza</i>. • S. Freud La vita e le opere. Le origini del metodo psico-analitico: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O. Il metodo delle libere associazioni. L'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità. La teoria delle pulsioni. La teoria della mente. Marx, Nietzsche e Freud: i tre maestri del sospetto. Lecture: Freud, <i>L'interpretazione dei sogni: due sogni di bambini</i>, fotocopia fornita dalla docente. • L'Esistenzialismo* Caratteri generali. L'esistenzialismo come "atmosfera". L'esistenzialismo come filosofia. • J. P. Sartre* Vita e opere. Esistenza e libertà. Dalla "nausea" all'impegno. Lettura integrale del testo teatrale <i>Le Mosche</i>. *Si prevede di affrontare questi argomenti dopo il 15 maggio. Le letture vanno intese esclusivamente come integrazione della trattazione manualistica.
Testi adottati	N. Abbagnano. G. Fornero, <i>Con-filosofare</i> voll. 2B e 3A, Paravia.
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	La classe ha globalmente acquisito conoscenze solide sugli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico. Durante il triennio la maggior parte degli studenti ha acquisito e, via via affinato, buone capacità di costruire argomentazioni ampie, logiche e coerenti usando il linguaggio specifico della disciplina. Un discreto numero di studenti è in grado di leggere e comprendere testi anche complessi.

Firma degli studenti

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



**Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025**

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Bruno Di Nunzio
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	38 (9/10/2024 – 9/5/2025)
Strumenti	• Mezzi "tradizionali": libri di testo, materiale cartaceo fornito in fotocopia; • Strumenti multimediali: computer con collegamento ad Internet, LIM.
Metodologia	• Approccio problematico alle diverse tematiche; • Lezione frontale e dialogata; • Raccordi pluridisciplinari con l'obiettivo di consentire l'acquisizione di conoscenze trasversali; • Risoluzione guidata di problemi • Recupero dei contenuti non completamente assimilati • Verifiche scritte
Verifiche effettuate	n° 4
Recupero	-
Eventuali progetti	-
Attività diversificate	-
Programma svolto (dettagliato)	La nascita del calcolo infinitesimale: cenni storici Il concetto di limite a livello intuitivo • Concetto di limite • Limite destro e limite sinistro • Limiti e asintoti Dagli intorno alla definizione generale di limite • Intorni • Punti di accumulazione Dalla definizione generale alla definizione particolare di limite • Limite finito al finito

- Limite finito all'infinito
- Limite infinito al finito
- Limite infinito all'infinito
- Limite destro e sinistro
- Verifica di un limite

Teoremi di esistenza e unicità sui limiti

Algebra dei limiti

- Algebra dei limiti
- Calcolo dei limiti
- I limiti applicati ai problemi

Forme di indecisione

- Tecniche per eliminare alcune forme di indecisioni.

Limiti notevoli di funzioni trascendenti

- $\sin x/x$
- $(1-\cos x)/x$

Asintoti di una funzione

- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Calcolo differenziale

- Il concetto di derivata di una funzione.
- Interpretazione geometrica della derivata.
- Funzione derivabile in un punto.
- Funzione derivata di una funzione $y=f(x)$.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Regole di derivazione.
- Derivata di una funzione composta.
- Il differenziale di una funzione.

Funzione continua in un punto (*)

- Continuità e derivabilità.
- Equazione retta tangente ad una funzione
- Punti stazionari
- Teoremi sulle funzioni continue: il teorema di esistenza degli zeri di Bolzano, il teorema dei valori intermedi di Cauchy, il teorema di Weierstrass
- Punti stazionari
- Punti di non derivabilità: angoloso, di cuspidi, di flesso a tangente verticale.
- Punti di discontinuità: "I specie", "II specie" e "III specie".
- Punti di singolarità: "I specie", "II specie" e "III specie".

Relazioni tra il grafico di una funzione e gli zeri e il segno della sua derivata (*)

- Criterio di monotonia.
- Punti di estremo relativo.

Relazione tra il grafico di una funzione e gli zeri e il segno della sua derivata seconda (*)

- Concavità e convessità.

	- Punti di flesso orizzontale, verticale e obliquo, punto angoloso, cuspidi Lo studio di funzioni (*) - Studio di una funzione con costruzione di un grafico qualitativo: dominio, insieme immagine, zeri, segno, limiti, derivata prima, punti di non derivabilità, punti stazionari, intervalli di monotonia, flessi e cambi di concavità. (*) Somministrazione prevista successivamente alla data di redazione del presente documento.
Testi adottati	Bergamini - Barozzi – Trifone: Matematica Azzurro
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	<u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> PROBLEM SOLVING - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e individuare gli strumenti e le strategie appropriati alla loro risoluzione. - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. METODO - Affrontare ragionamenti di tipo sia deduttivo sia induttivo, cogliendone le differenze. - Muovere dal generale al particolare e, viceversa, saper riconoscere nel particolare gli elementi utili al processo di astrazione. - Individuare nessi di causa-effetto, somiglianza-differenza, tutto-parti. - Confrontare e analizzare il comportamento delle funzioni in relazione alle loro espressioni analitiche e ai loro grafici, individuando analogie e singolarità. STRUMENTI - Saper utilizzare strumenti di calcolo algebrico e di rappresentazione grafico-analitica. - Fornire rappresentazioni grafiche utilizzando con consapevolezza lo strumento algebrico. - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico fornendone un'interpretazione analitica. - Cogliere la potenza dello strumento analitico per la modellazione di fenomeni. LINGUAGGIO

	- Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico, cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale. - Curare l'esposizione orale, valorizzando la lingua italiana nella trasmissione di risultati matematici. -Cogliere nell'utilizzo del simbolismo matematico il vantaggio della sintesi e dell'immediatezza, senza perdere di vista le sfumature proprie della comunicazione verbale. <u>COMPETENZE</u> - Analizzare e interpretare dati e grafici. - Risolvere problemi. - Utilizzare tecniche e procedure di calcolo dell'analisi matematica. - Individuare strategie appropriate per la soluzione dei problemi - Saper riflettere criticamente su alcuni temi della matematica <u>CAPACITA'</u> - Individuare differenze e analogie tra le varie funzioni matematiche. - Eseguire dimostrazioni di teoremi. - Applicare le procedure per la risoluzione di un problema. - Calcolare i limiti di funzioni. - Analizzare funzioni continue, derivabili, discontinue o non derivabili in qualche punto. - Calcolare le derivate di funzioni razionali, di funzioni notevoli già studiate, di semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni. - Studiare il grafico di semplici funzioni.
--	--

Firma degli studenti

—

—

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



51

Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	FISICA
Docente	Bruno Di Nunzio
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	37 (9/10/2024 – 9/5/2025)
Strumenti	- Mezzi "tradizionali": libri di testo, materiale cartaceo fornito in fotocopia; - Strumenti multimediali: computer con collegamento ad Internet, LIM.
Metodologia	- Approccio problematico alle diverse tematiche. - Lezione frontale e dialogata. - Raccordi pluridisciplinari con l'obiettivo di consentire l'acquisizione di conoscenze trasversali. - Risoluzione guidata di problemi. - Recupero dei contenuti non completamente assimilati. - Verifiche scritte.
Verifiche effettuate	n° 3
Recupero	-
Eventuali progetti	-
Attività diversificate	-
Programma svolto (dettagliato)	Forza elettrica e campi elettrici • La carica elettrica e il Coulomb. • Forza tra cariche elettriche ferme. • Conduttori e isolanti. • L'elettizzazione dei corpi per contatto, strofinio e induzione. • La legge di Coulomb e la legge Gravitazionale a confronto. • Energia potenziale di una carica in un campo elettrico. • Campo elettrostatico prodotto da una o più cariche puntiformi ferme. • Le linee di forza del campo elettrostatico. Il teorema di Gauss e la legge dell'induzione • Il campo elettrico prodotto da una distribuzione lineare di cariche.

	• Il campo elettrico prodotto da una distribuzione superficiale piana di cariche. • Il condensatore. • Condensatori in serie e in parallelo. Potenziale elettrostatico generato da un campo elettrostatico • La differenza di potenziale elettrico e il moto delle cariche con segno positivo e segno negativo. • Le superfici equipotenziali e linee di forza. • La relazione tra superfici equipotenziali e linee di forza del campo elettrico. • La capacità di un conduttore. • La capacità di un condensatore a facce piane e parallele. • L'energia immagazzinata in un condensatore. Le cariche in movimento e la corrente elettrica • La corrente elettrica e sua unità di misura. • La velocità degli elettroni in un conduttore e la velocità di deriva. • I componenti di un circuito elettrico. • La prima legge di Ohm • La seconda legge di Ohm (*). • La potenza elettrica (*). • L'effetto Joule (*). Circuiti con resistenze in serie e in parallelo (*) • La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff). • La legge delle maglie (seconda legge di Kirchhoff). Introduzione alla forza magnetica e campi magnetici (*) (*) Somministrazione prevista successivamente alla data di redazione del presente documento.
Testi adottati	Fabbri - Masini - Baccaglini: FTE: Fisica, Teoria, Esperimenti (SEI Editore)
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	<u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> • PROBLEM SOLVING - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e individuare gli strumenti e le strategie appropriati alla loro risoluzione. - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della fisica e della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. • METODO - Affrontare ragionamenti di tipo sia deduttivo sia induttivo, cogliendone le differenze.

- Muovere dal generale al particolare e, viceversa, saper riconoscere nel particolare gli elementi utili al processo di astrazione.
- Individuare nessi di causa-effetto, somiglianza-differenza, tutto-parti.
- Confrontare e analizzare il comportamento delle funzioni rappresentanti i fenomeni fisici in relazione alle loro espressioni analitiche e ai loro grafici, individuando analogie e singolarità.

- **STRUMENTI**

- Saper utilizzare strumenti di calcolo algebrico e di rappresentazione grafico-analitica.
- Fornire rappresentazioni grafiche utilizzando con consapevolezza lo strumento algebrico.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico fornendone un'interpretazione analitica.
- Cogliere la potenza dello strumento analitico per la modellazione di fenomeni fisici.

- **LINGUAGGIO**

- Utilizzare e interpretare il linguaggio fisico-matematico, cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.
- Curare l'esposizione orale, valorizzando la lingua italiana nella trasmissione di risultati fisico-matematici.
- Cogliere nell'utilizzo del simbolismo fisico-matematico il vantaggio della sintesi e dell'immediatezza, senza perdere di vista le sfumature proprie della comunicazione verbale.

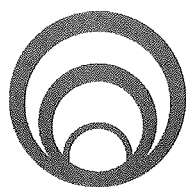
COMPETENZE

- Saper analizzare configurazioni di cariche elettriche in semplici situazioni; saper applicare il teorema di Gauss.
- Saper applicare il concetto di energia potenziale, di potenziale e di capacità elettrica a varie configurazioni di cariche elettriche.
- Saper applicare le leggi di Ohm a semplici circuiti in c.c.
- Saper calcolare il bilancio energetico per semplici circuiti in c.c..
- Possedere il concetto di potenziale e di arbitrarietà della scelta dello zero del potenziale.
- Saper determinare il moto di una carica tra punti a diverso potenziale.
- Saper calcolare la capacità di un condensatore piano.
- Saper collegare i valori di carica, differenza di potenziale e capacità di un condensatore.
- Saper calcolare la capacità di più condensatori collegati in serie o in parallelo.

	- Distinguere verso reale e verso convenzionale della corrente elettrica in un circuito. - Applicare la legge di Ohm per calcolare resistenze, tensioni e correnti in un circuito. - Semplificare circuiti complessi determinando resistenze e capacità equivalenti di resistenze e condensatori collegati in serie e in parallelo. - Utilizzare le leggi di Kirchhoff per risolvere semplici circuiti. - Calcolare la potenza dissipata; comprendere il ruolo della resistenza interna di un generatore; descrivere l'andamento della resistività al variare della temperatura. - Individuare strategie appropriate per la soluzione dei problemi - Saper riflettere criticamente su alcuni temi della fisica <u>CAPACITA'</u> - Individuare differenze e analogie tra i vari fenomeni fisici - Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina - Eseguire dimostrazioni di teoremi - Applicare le procedure per la risoluzione di un problema.
--	--

Firma degli studenti

Firma del Docente



Programma svolto: SCIENZE
Classe 5I
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Scienze naturali, chimiche e biologiche
Docente	Pascucci Simone
N. ore svolte ¹	45
Strumenti	Computer e Digital Board Utilizzo di software e applicazioni per la didattica Dispense e presentazioni digitali
Metodologia	Lezioni frontali con lavagna interattiva e tradizionale - Utilizzo di software e applicazioni per la didattica (Esempi: appartenenti all'ambiente Google: Gmail, Classroom, Drive, Meet, Earth) - Presentazioni multimediali - Interrogazioni orali e Verifiche scritte - Libri di testo - Uso di strumenti multimediali (Tablet, PC, LIM, Web) - Lezione frontale - Lezione dialogata - Ricerca e/o lavoro individuale e/o di gruppo
Verifiche effettuate	Interrogazioni Domande a risposte aperte e brevi Quiz
Recupero	Nessuno studente è risultato insufficiente al Trimestre. Eventuali sporadiche insufficienze su singole valutazioni sono state recuperate in itinere.
Eventuali progetti	/
Programma svolto (dettagliato)	<u>BIOCHIMICA e BIOLOGIA</u> CARBOIDRATI Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo) Proiezioni di Fischer nella gliceraldeide, (D) e (L) gliceraldeide Monosaccaridi: Gliceraldeide, Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (con proiezioni di Fischer) Forma ciclica di Glucosio, Galattosio, Fruttosio, Ribosio, Desossiribosio (gruppo emiacetale): α -(D)-Glucosio e β -(D)-Glucosio, β -(D)-Fruttosio, β -(D)-Galattosio

¹ dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento

Legame glicosidico (gruppo acetale)
Disaccaridi: Maltosio, Lattosio e Saccarosio
Polisaccaridi: amido (amilosio e amilopectina), cellulosa, glicogeno e chitina
La regolazione della glicemia
Intolleranza al lattosio

LIPIDI

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)
Acidi grassi: Acido palmitico, stearico, oleico, linoleico e linolenico
Denominazione degli acidi grassi ω
Glicerolo
Trigliceridi (gruppo estere)
Fosfolipidi (gruppo estere e gruppo fosfoestere) con colina
Membrane biologiche
Colesterolo
Saponi e saponificazione
Acidi e Sali biliari (acido colico)
Ormoni steroidei (testosterone e progesterone)

PROTEINE

Introduzione (descrizione delle molecole e ruoli nell'organismo)
Aminoacidi: struttura e gruppi funzionali², (D) e (L) aminoacidi., forma acido-base e zwitterionica³
Legame peptidico (gruppo ammidico)
Dipeptidi e polipeptidi
Ponte disolfuro
Struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria)
Denaturazione delle proteine
Emoglobina
Enzimi e attività enzimatica
ATP

ACIDI NUCLEICI

Basi azotate⁴
Nucleotidi (legame fosfoestere e legame N-glicosidico)
Struttura del DNA (legame fosfodiester) e doppia elica
Struttura del RNA

DUPLICAZIONE DEL DNA

Duplicazione semiconservativa
Enzimi coinvolti
Fase di inizio, allungamento e termine
Filamento lento e filamento veloce
Telomeri

² Conoscenza della struttura della Glicina, Alanina, Cisteina e Serina

³ No punto isoelettrico

⁴ No formula di struttura di A, T, G, C e U

Mutazioni puntiformi (silenti, di senso, non senso e frameshift), cromosomiche (duplicazione, delezione, inversione e traslocazione), cariotipiche (aneuploidie: sindrome di Down, Patau, Edwards, Klinefelter e Turner)

SINTESI PROTEICA

Tipologie di RNA (mRNA, rRNA e tRNA)

Enzimi coinvolti

Trascrizione (fase di inizio, allungamento e termine)

Traduzione (fase di inizio, allungamento e termine)

Codice genetico

REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA

Unità e fattori trascrizionali

Cromosomi e cromatina

Regolazioni pre-trascrizionali: l'epigenetica (metilazione e acetilazione degli istoni)

Regolazioni trascrizionali: geni inducibili e reprimibili; gli operoni nei procarioti (Operone *Lac* e Operone *Trp*)

Regolazioni post-trascrizionali: splicing, cap e coda poliA⁵

VIRUS E BATTERI

Virus: descrizione

Ciclo litico e ciclo lisogeno nei batteriofagi

Plasmidi batterici (R, M e F)

Metodi di trasferimento genico orizzontale nei procarioti (trasformazione, trasduzione e coniugazione)

BIOTECNOLOGIE

Elettroforesi

PCR

Clonaggio genico

Enzimi di restrizione

Vettori plasmidici

Mais Bt

Soia Round Up Ready

Golden rice

Clonaggio riproduttivo (Clonazione della pecora Dolly)

Rischi e potenzialità delle biotecnologie

SCIENZE DELLA TERRA

VULCANI

Distribuzione delle aree vulcaniche sulla Terra

Tipologie dei magmi (ultrabasici, basici, intermedi e acidi)

Tipologie delle lave (a corde e a blocchi scoriacei)

Piroclasti (polveri, ceneri, lapilli, bombe e blocchi)

Tipologie degli edifici vulcanici (lineari e centrali a scudo e a strato)

⁵ No regolazioni post-traduzionali (maturazione proteine e traffico vescicolare)

Tipologie delle eruzioni vulcaniche (hawaiana, islandese, stromboliana, vulcaniana, pliniana, peleana, ultra-pliniana, supervulcani)

Prodotti dell'attività vulcanica (lava, colonna eruttiva, caduta gravitativa, colate piroclastiche, nubi ardenti, colate di fango)

Peggiori disastri vulcanici a partire dal 1900 nel mondo (La Pelee del 1902 e Nevado del Ruiz del 1985)

Eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e confronto tra i siti archeologici di Pompei e di Ercolano

TERREMOTI

Distribuzione delle aree sismiche sulla Terra

Pieghe (comportamento plastico delle rocce) e Faglie dirette, inverse e trascorrenti (comportamento elastico delle rocce)

Teoria del rimbalzo elastico, ipocentro ed epicentro

Tipologie di onde sismiche: di corpo (Principali e Secondarie) e di superficie (Rayleigh e Love)

Sismografo e sismogramma

Tecnica per l'individuazione dell'epicentro di un sisma

Scale per misurare l'intensità di un terremoto (MSC, Richter o M_L , Magnitudo momento o M_w e PGA)

Peggiori disastri sismici a partire dal 1900 nel mondo (Oceano indiano – Sumatra del 2004 e Tōhoku – Giappone del 2011) e in Italia (Messina e Reggio Calabria del 1908, L'Aquila del 2009 e Amatrice del 2016)

L'INTERNO DELLA TERRA

Studio della struttura interna della Terra con le onde sismiche di corpo (P ed S)

Superfici di discontinuità (Mohorovičić, Gutenberg, Lehmann)

Crosta (oceanica e continentale)

Mantello (Mantello superiore, Astenosfera e Mantello inferiore)⁶

Nucleo (Nucleo esterno e Nucleo interno)

Calore interno della Terra

Campo magnetico terrestre (descrizione e origine)

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

La teoria della deriva dei continenti di Alfred Wegener

Le prove della deriva dei continenti

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici e il paleomagnetismo

La teoria dell'isostasia

La tettonica delle zolle:

- I margini divergenti
- I margini convergenti
- I margini a scorrimento laterale

Tettonica delle placche e attività sismica e vulcanica

EDUCAZIONE CIVICA

La marcia del progresso è sbagliata

⁶ No Mesosfera

	L'orologio molecolare: confronto del DNA di <i>Homo sapiens</i>, <i>Pan troglodytes</i> e <i>Gorilla gorilla</i> La teoria dell'<i>out of Africa</i> e l'<i>effetto del fondatore</i> <i>Homo sapiens</i> e <i>Homo neanderthalensis</i> e l'interbridazione con introgressione genica DNA mitocondriale e Cromosoma Y per ricostruire le linee di discendenza femminili e maschili. L'origine degli Italiani Il concetto di razza Il saggio sull'<i>ineguaglianza delle razze umane</i> di Gobineau Le razze non esistono sulla base dello studio della variabilità genetica umana Il manifesto della razza del regime fascista Razzismo passato e presente Testo: <i>ITALIANI: Come il DNA ci aiuta a capire chi siamo</i>, G.D. Bisol e M. Capocasa, Carocci Città della Scienza • Cap 3 (Pagg 37-61: Alla ricerca del tempo profondo) • Cap 4 (Pagg 63-82: Antropologia, società e pregiudizio).
Testi adottati	Libri di testo - D. Sadava, D. M. Hillis, H. Craig Heller, altri, La nuova biologia.blu PLUS, Il Carbonio, Gli Enzimi, Il Dna, Biochimica e Biotecnologie, Seconda edizione, ed. Zanichelli, 2020 - C. Pignocchino Feyles, Geoscienze, SEI, 2021

Firma del docente

Firma degli studenti

Programma svolto

Storia dell'arte

a. s. 2024-2025

classe 5 I

❖ Il rinascimento a Roma

Gli inizi umbri di Raffaello

La Roma di Giulio II e Leone X: Raffaello e Michelangelo, le stanze vaticane e la cappella Sistina

Il tema del non finito e la tomba di Giulio II

Michelangelo e la Pietà

❖ Il rinascimento in Veneto e a Venezia

Giorgione: la pala di Castelfranco e la Tempesta

Tiziano: Amor sacro e amor profano e la committenza dei Frari, Assunzione della Vergine e pala Pesaro

Tiziano, La Pietà della Galleria dell'Accademia di Venezia

❖ Il Seicento

Guercino e Poussin, Et in Arcadia ego

L'architettura: Gian Lorenzo Bernini e il cantiere di San Pietro

Bernini scultore: Davide, Apollo e Dafne

Il progetto per la cappella Cornaro in Santa Maria della vittoria a Roma

I monumenti funerari di Urbano VIII e Alessandro VII nella basilica di San Pietro

Caravaggio e la pittura di realtà

La canestra di frutta e il genere della natura morta

Le tele della cappella Contarelli in San Luigi dei francesi e della cappella Cerasi in Santa Maria del popolo

❖ Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico, imitazione e copia

Anton Mengs a villa Albani

Canova scultore: Amore e Psiche e il monumento a Maria Cristina d'Austria

David, La morte di Marat

❖ Percorsi tematici attraverso alcune delle opere tra XIX e XX secolo dei seguenti artisti:

Friedrich, Viandante sul mare di nebbia

Gericault, La zattera della Medusa

Goya, 3 maggio 1808

Courbet, Gli spaccapietre

Millet, Spigolatrici

Manet, Olympia

Monet, La cattedrale di Rouen

Degas, L'assenzio

Van Gogh, Mangiatori di patate

Van Gogh, Campo di grano con volo di corvi

Gauguin, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?

Segantini, Le cattive madri

Munch, L'urlo

Picasso, Les demoiselles d'Avignon e Guernica

Boccioni, Rissa in galleria e la Città che sale

Dalì, Persistenza della memoria

De Chirico, Le muse inquietanti

Chagall, Crocifissione bianca

Gli studenti

L'insegnante



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



**Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025**

E' stata valutata la qualità della partecipazione alle lezioni perchè per capire,provare ed assimilare nuove abilità motorie è necessario che anche in palestra ci sia un clima di attenzione, rispetto, impegno e collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

Durante l'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

GARA DI ATLETICA SU PISTA D'ISTITUTO

CALCIO: Gioco completo (maschi)

PALLAVOLO: Gioco completo

DONAZIONE SANGUE

PALLACANESTRO: Gioco completo

ATLETICA: Valutazione prova di resistenza sui 1000 metri

Ripasso di tutte le specialità in preparazione delle gare di Atletica su pista d'istituto.

Prof. Andrea Giannetti

OBIETTIVI	Livello medio di raggiungimento nella classe
Comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate	buono
Comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti	buono
Comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta	ottimo
Conoscenza di alcune metodiche di allenamento	buono
Conoscenza delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali	buono



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto Anno scolastico 2024 - 2025

PROGRAMMA D'EDUCAZIONE FISICA PROF. ANDREA GIANNETTI

CLASSE 5I

SPAZI Palestre e cortile d'istituto

Gli obiettivi e contenuti della disciplina sono i seguenti:

CAPACITA'

- Di comprendere le informazioni relative alle qualità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità) e coordinative (coordinazione, equilibrio, agilità e destrezza) e alla loro possibilità di essere migliorate
- Di comprendere i contenuti riferiti alla tecnica, alla tattica e ai regolamenti dei giochi sportivi proposti
- Di comprendere le informazioni per eseguire esercizi di ginnastica rivolti al mantenimento di un buon tono muscolare, di una respirazione efficace e di una postura corretta

CONOSCENZA

- Di alcune metodiche di allenamento
- Delle tecniche e tattiche degli sport di squadra affrontati, dei loro regolamenti e delle principali regole arbitrali

COMPETENZE

- Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra
- Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.

METODOLOGIA DIDATTICA

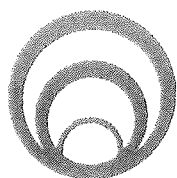
La scelta metodologica è subordinata agli obiettivi da raggiungere, al grado di sviluppo psicomotorio e cognitivo degli allievi/e, al numero complessivo di studenti in ogni squadra di lavoro e agli spazi a disposizione.

La lezione è stata condotta con metodo globale (lezione a gruppi), con metodo analitico (lezione tecnica per l'apprendimento di una corretta esecuzione del gesto) o con lezione gioco-partita per insegnare i fondamentali di squadra e gli schemi di gioco.

MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non è quantificabile. Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici mi sono avvalsa d'osservazione sistematica, di verifiche pratiche nel numero di almeno due per quadrimestre.



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Saper applicare i principi fondamentali delle tecniche individuali e di squadra	buono
Saper gestire la situazione di gara esprimendo un sano agonismo, unito allo spirito di collaborazione e al rispetto dell'avversario.	ottimo

	Liceo Ginnasio "Giovanni Berchet" Via della Commenda, 26 – 20122 Milano Codice Fiscale 80126450156 Tel. 025450709 (segreteria) E-mail: MIPC05000V@istruzione.it WEB: https://liceoberchet.edu.it	
	PROGRAMMA IRC	5^I

Sono stati affrontati i seguenti **ARGOMENTI**:

- La realtà simbolica
- La filosofia della responsabilità
- Casi di etica
- Elementi di Storia della Chiesa moderna

Sono state approfondite le seguenti **CONOSCENZE**:

- La Chiesa e il mondo contemporaneo
- La complessità delle questioni etiche oggi.

Si sono sviluppate le seguenti **ABILITA'**:

- Approcciarsi alla complessità del fenomeno religioso
- Impostare la riflessione etica
- Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di confronto e di dialogo.

Si sono sviluppate le seguenti **COMPETENZE**:

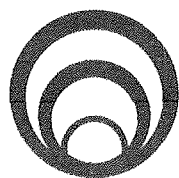
Area antropologica esistenziale: sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni.

Area biblico – teologica: confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Nel corso dell'anno l'insegnante ha fornito materiali di lavoro, schede di riflessione, appunti, power point.
Criteri di verifica: interrogazioni, partecipazione e attenzione durante le lezioni.

Prof. Greco Don Giorgio



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5150709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

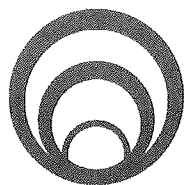
Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	EDUCAZIONE CIVICA				
Docente	Docenti consiglio di classe 5I (referente prof.ssa Cosentino)				
N. ore svolte	33				
Metodologia	Lezione partecipata; discussione guidata				
Verifiche effettuate	Interrogazione; relazione				
Programma svolto (dettagliato)	Programma svolto				
	Materia	Docente	Trimestre	Ore	Pentamestre
	Italiano	Giacobino	Operette morali. Riflessioni tra passato e presente.	4	UE e competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2)
	Greco	Maura	Intellettuali e potere.	4	
	Latino	Maura			
	Storia	Cosentino	CLIL: Mandela e Gandhi, la lotta contro le discriminazioni razziali.	5	Costituzione italiana. Parte II: ordinamento dello Stato.
	Filosofia	Cosentino			
	Matematica	Di Nunzio			
	Fisica	Di Nunzio			
	Inglese	Giglio			Defending Human Rights.
	Storia dell'arte	Bollati			Tutela e conservazione (saggio S. Settis).
	Scienze	Pascucci			La questione della razza e le biotecnologie.
	Scienze motorie	Giannetti			Fair Play.

		Tot. Trimestre	13	Tot. Pentamestre	20
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	L'Educazione Civica mira a sviluppare competenze che permettano agli studenti di diventare cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente alla vita sociale e civica. La crescita e la maturazione del senso civico ha favorito nel gruppo classe lo sviluppo della capacità di rispettare le regole, di comprendere e tutelare i diritti umani, di agire in modo sostenibile e di utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali.				

Firma degli studenti

Firma del Docente referente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Simulazione e griglia PRIMA PROVA

Anno scolastico 2024 – 2025

Classe 5I

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, **Addosso al viso mi cadono le notti (da *Il cielo*)**

Il testo che segue è tratto dalla raccolta *Il cielo*, pubblicata nel 1981.

Addosso al viso mi cadono le notti
e anche i giorni mi cadono sul viso.
Io li vedo come si accavallano
formando geografie disordinate:
5 il loro peso non è sempre uguale,
a volte cadono dall'alto e fanno buche,
altre volte si appoggiano soltanto
lasciando un ricordo un po' in penombra.
Geometra perito io li misuro
10 li conto e li divido
in anni e stagioni, in mesi e settimane.
Ma veramente aspetto
in segretezza di distrarmi
nella confusione perdere i calcoli,
15 uscire di prigione
ricevere la grazia di una nuova faccia.

(Patrizia Cavalli, da *Il cielo*, in *Poesie (1974-1992)*, Einaudi, Torino 1992)

Patrizia Cavalli (1947-2022) è nata a Todi e si è trasferita a Roma. Si è laureata in Filosofia e ha pubblicato a ventisette anni la prima raccolta poetica (*Le mie poesie non cambieranno il mondo*, 1974), a cui sono seguite numerose altre pubblicazioni, in gran parte per l'editore Einaudi.

Comprensione

Sintetizza il contenuto del testo, mettendo in luce gli snodi più significativi.

Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato si può dare, in questo contesto, all'uso del verbo 'cadere' e alla ripetizione della parola 'viso'?
2. Nella poesia ricorre due volte la parola «forma» (v. 5 e v. 12): che significato assume? Può essere considerata sinonimo di «identità» (v. 4)? Motiva la risposta.
3. Che cosa significa l'espressione "geometra perito io li misuro" (v. 11) e quale riflessione esplicita?
4. Rispetto al contenuto della poesia, qual è la funzione dell'avverbio «Ma» al v. 12?
5. Considera l'ultima parte della poesia: qual è il futuro che l'io lirico si prospetta?
6. Nel testo sono frequenti le metafore, ma anche altre figure retoriche (climax, enjambement). Individua queste ultime e spiegale con le tue parole.
7. Quali osservazioni puoi fare, in sintesi, sulla costruzione della poesia e sull'uso della sintassi e del lessico?

Interpretazione

È visibile nella poesia una spinta filosofica e interrogativa, la volontà di sottoporre a indagine il senso dell'esistenza. Quale immagine della vita e di sé trasmette l'io lirico? Metti il testo a confronto con altri testi che conosci e che esprimano, riguardo al mondo e all'esistenza, una posizione simile oppure opposta.

LICEO CLASSICO "G. BERCHET"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, imprevisto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scientziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucelli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

Tipologia B/Analisi e produzione di un testo argomentativo

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ’39 e il ’45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città.

Era l’area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l’organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Pier Paolo Pasolini, Sfida ai dirigenti della televisione, articolo pubblicato sul Corriere della sera del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Gian Antonio Stella, *Ogni Euro prodotto ne genera 1,8. Così la cultura crea la ricchezza*, Corriere della Sera, 9/11/2018

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «Con la cultura non si mangia». (Falso!), voluto fortissimamente da Giuseppe Laterza, al quale ronzavano da anni nelle orecchie quelle parole attribuite a Giulio Tremonti. [...]

Sono passati 34 anni da quando l'allora Ministro del turismo, il socialista Lelio Lagorio, in visita a una fiera di Verona, disse: «I veri "giacimenti" dell'Italia sono quelli della cultura e del turismo, superiori a quelli di petrolio». Fu il primo, per quanto se ne sa. Da allora, a partire dalle ripetute invocazioni di Gianni De Michelis ai «giacimenti culturali», esplicito richiamo ai «giacimenti di greggio», la metafora è stata utilizzata 1000 volte. A proposito o a sproposito? A sproposito, sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate ad esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione «di inestimabile valore» che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista, «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».[...]

Per capirci: nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinita a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil.

Quota scesa all'inizio del XXI secolo ad un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura, infatti, insiste la studiosa «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo».[...]

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro La Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente [...] riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese- Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta, «con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri». Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Perché Paola Dubini sostiene che parlare di «giacimenti culturali» è scorretto?
2. Perché afferma che è più giusto parlare della cultura come di un diesel?
3. Qual è la tesi dell'economista?
4. Quali sono gli argomenti utilizzati dall'economista per sostenere la propria tesi?
5. Spiega e commenta la citazione conclusiva dell'affermazione del vescovo di Locri «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto» all'interno dell'argomentazione proposta.

PRODUZIONE

Qual è l'investimento che in generale i giovani fanno sulla cultura? Sono consapevoli del suo inestimabile valore? Esponi la tua tesi al riguardo, argomentandola con la tua esperienza e le tue conoscenze.

PROPOSTA C1

In un'intervista apparsa due anni fa sul quotidiano "La Stampa" e già prima in un articolo «L'autoritratto è indecente» il filosofo Umberto Galimberti spiegava come la dittatura dell'immagine e, segnatamente, del selfie rappresenti una tragedia della società attuale, affermando che "Siamo passati dall'era dell'homo sapiens a quella dell'homo videns che, spostandosi dall'essere all'avere, soggiace alla necessità di fotografare qualsiasi cosa in qualsiasi momento, creando una forma di compulsione del possesso delle immagini". "Fotografiamo tutto", ha aggiunto, "noi stessi nello specchio dell'ascensore, un tramonto, un'alba, una nascita, di fatto non vivendo mai in modo diretto la realtà, ma pensando all'inquadratura, a frapporre fra noi e la vita che sta accadendo, un congelatore di immagini e sensazioni, che accumuleremo in una memoria digitale destinata a non essere consultata mai, perdendoci così il sapore vero della vita".

Condividi l'idea che la pratica dei selfie possa essere considerata in qualche modo una "tragedia" della società attuale, o ritieni che la metafora sia eccessiva? Esprimi ed argomenta le tue considerazioni in merito.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Paola Calvetti, «*Amicizia*», in Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia.

Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Liceo Classico Statale *G. Berchet* - Milano
 ESAME DI STATO A.S. _____ / _____ COMMISSIONE _____
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ☐ pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente ☐ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ☐ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ☐ poco strutturato ☐ disorganico ☐ non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente ☐ nel complesso coeso e coerente ☐ sostanzialmente coeso e coerente ☐ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ☐ poco coeso e/o poco coerente ☐ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ☐ non coeso e incoerente ☐ del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ☐ specifico, articolato e vario ☐ specifico, ricco e appropriato ☐ corretto e appropriato ☐ corretto e abbastanza appropriato ☐ sostanzialmente corretto ☐ impreciso o generico ☐ impreciso e limitato ☐ impreciso e scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura ☐ talvolta impreciso e/o scorretto ☐ impreciso e scorretto ☐ molto scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ☐ sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ☐ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ☐ approfonditi, critici e originali ☐ approfonditi e critici ☐ validi e pertinenti ☐ validi e abbastanza pertinenti ☐ corretti anche se generici ☐ limitati o poco convincenti ☐ limitati e poco convincenti ☐ estremamente limitati o superficiali ☐ estremamente limitati e superficiali ☐ inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	☐ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto ☐ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ☐ Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ☐ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto ☐ Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto ☐ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna ☐ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato ☐ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato ☐ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato ☐ Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: ☐ corretto, completo ed approfondito ☐ corretto, completo e abbastanza approfondito ☐ corretto e completo ☐ corretto e abbastanza completo ☐ complessivamente corretto ☐ incompleto o impreciso ☐ incompleto e impreciso ☐ frammentario e scorretto ☐ molto frammentario e scorretto ☐ del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	☐ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale ☐ Sa analizzare il testo in modo articolato e completo ☐ Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto ☐ Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato ☐ Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto ☐ L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa ☐ L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa ☐ L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta ☐ L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta ☐ L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	☐ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale ☐ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio ☐ Interpreta il testo in modo critico e approfondito ☐ Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito ☐ Interpreta il testo in modo complessivamente corretto ☐ Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso ☐ Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso ☐ Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato ☐ Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato ☐ Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		____/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		____/20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ☐ pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente ☐ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ☐ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ☐ poco strutturato ☐ disorganico ☐ non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente ☐ nel complesso coeso e coerente ☐ sostanzialmente coeso e coerente ☐ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ☐ poco coeso e/o poco coerente ☐ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ☐ non coeso e incoerente ☐ del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ☐ specifico, articolato e vario ☐ specifico, ricco e appropriato ☐ corretto e appropriato ☐ corretto e abbastanza appropriato ☐ sostanzialmente corretto ☐ impreciso o generico ☐ impreciso e limitato ☐ impreciso e scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura ☐ talvolta impreciso e/o scorretto ☐ impreciso e scorretto ☐ molto scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ☐ sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5

	☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ☐ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ☐ approfonditi, critici e originali ☐ approfonditi e critici ☐ validi e pertinenti ☐ validi e abbastanza pertinenti ☐ corretti anche se generici ☐ limitati o poco convincenti ☐ limitati e poco convincenti ☐ estremamente limitati o superficiali ☐ estremamente limitati e superficiali ☐ inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ☐ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ☐ pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente ☐ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ☐ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ☐ poco strutturato ☐ disorganico ☐ non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ☐ ben coeso e coerente ☐ nel complesso coeso e coerente ☐ sostanzialmente coeso e coerente ☐ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ☐ poco coeso e/o poco coerente ☐ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ☐ non coeso e incoerente ☐ del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ☐ specifico, articolato e vario ☐ specifico, ricco e appropriato ☐ corretto e appropriato ☐ corretto e abbastanza appropriato ☐ sostanzialmente corretto ☐ impreciso o generico ☐ impreciso e limitato ☐ impreciso e scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ☐ sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura ☐ talvolta impreciso e/o scorretto ☐ impreciso e scorretto ☐ molto scorretto ☐ gravemente scorretto ☐ del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ☐ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ☐ sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ☐ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ☐ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4 3 - 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ☐ approfonditi, critici e originali ☐ approfonditi e critici ☐ validi e pertinenti ☐ validi e abbastanza pertinenti ☐ corretti anche se generici ☐ limitati o poco convincenti ☐ limitati e poco convincenti ☐ estremamente limitati o superficiali ☐ estremamente limitati e superficiali ☐ inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase scorretti	2
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrase completamente errati o assenti	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
Non inserisce riferimenti culturali		4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		_____ /100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		_____ / 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Simulazione e griglia SECONDA PROVA

Anno scolastico 2024 – 2025

Classe 5I

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Disciplina: lingua e cultura latina

CONSIGLI DI PLINIO ALL'AMICO MASSIMO INVIATO NELLA PROVINCIA DELL'ACAIA

Plinio scrive all'amico Massimo, inviato in Grecia come collaboratore (correptor) del proconsole presumibilmente poco dopo la seconda guerra dacica (105-107). Il modello è la lettera di Cicerone scritta al fratello Quinto, propretore nella provincia d'Asia, alla fine del 60 a.C., e illustra bene l'atteggiamento dei Romani colti verso la Grecia, ritenuta origine e fonte di civiltà, cultura e persino dell'uso dei cereali (fruges).

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Amor in te meus cogit, non ut praecipiam (neque enim praeceptore egēs), admoneam tamen, ut quae scis teneas et observes.

Cogita te missum in provinciam Achaïam,¹ illam veram et meram Graeciam, in qua primum humanitas, litterae, etiam fruges inventae esse creduntur; missum ad ordinandum statum liberarum civitatum, id est ad homines maxime homines, ad liberos maxime liberos, qui ius a natura datum virtute, meritis, amicitia, foedere denique et religione tenuerunt.

L'affetto che ho per te mi spinge, non a insegnarti (non hai bisogno di un maestro), ma ad ammonirti di ricordare e mettere in pratica ciò che sai.

Pensa che sei (stato) destinato alla provincia dell'Acaia,¹ cioè in quella vera e autentica Grecia, dove si ritiene abbiano avuto origine la civiltà, le lettere e perfino le messi; che sei stato destinato a mettere ordine nella costituzione di città libere, cioè a uomini per eccellenza, a persone libere per eccellenza, che il diritto, dato loro dalla natura, hanno (saputo) conservarlo con il valore, i meriti, le alleanze e infine anche con la religione.

1. "Acaia" è il nome con cui i Romani chiamarono la Grecia ridotta a provincia nel 146 a.C.

TESTO

Reverere conditores deos et nomina deorum, reverere gloriam veterem et hanc ipsam senectutem, quae in homine venerabilis, in urbibus sacra. Sit apud te honor antiquitati, sit ingentibus factis, sit fabulis quoque. Nihil ex cuiusquam dignitate, nihil ex libertate, nihil etiam ex iactatione decerpseris. Habe ante oculos hanc esse terram, quae nobis miserit iura, quae leges non victis sed petentibus dederit; Athenas esse, quas adeas, Lacedaemonem esse, quam regas; quibus reliquam umbram et residuum libertatis nomen eripere durum, ferum, barbarum est. Vides a medicis, quamquam in adversa valetudine nihil servi ac liberi differant, mollius tamen liberos clementiusque tractari. Recordare quid quaeque civitas fuerit, non ut despicias quod esse desierit; absit superbia, asperitas. Nec timueris contemptum. An contemnitur qui imperium, qui fasces² habet, nisi humilis et sordidus, et qui se primus ipse contemnit?

2. I "fasces", portati dai littori (12 per il console, 6 per il pretore), erano l'insegna del potere del magistrato romano. I legati imperiali inviati in una provincia con un incarico speciale, come Massimo, avevano diritto a 5 littori.

POST-TESTO

Male vim suam potestas aliorum contumeliis experitur, male terrore veneratio acquiritur, longeque valentior amor ad obtinendum quod velis quam timor. Nam timor abit si recedas, manet amor, ac sicut ille in odium hic in reverentiam vertitur.

È sbagliato (*male*) il potere esercitato offendendo gli altri, il rispetto ottenuto attraverso il terrore, e l'amore è di gran lunga più efficace della paura per ottenere ciò che vuoi. Infatti la paura cessa, se ti allontani, l'amore resta, e come quello si trasforma in odio, così questo in rispetto.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione/interpretazione

Plinio invita l'amico Massimo a tenere ben presente, nell'esercizio del suo incarico di legato imperiale, il ruolo che la Grecia ha rivestito nello sviluppo della civiltà romana. Con opportuni riferimenti al testo, illustra tale ruolo, e quale atteggiamento deve assumere, di conseguenza, chi si accinge a governare questa provincia.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

L'epistola è costruita con grande sapienza e cura retorica; individua le figure in essa presenti e prova a illustrarne l'efficacia espressiva in relazione al contenuto.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nella lettera Plinio affronta il problema dell'esercizio del potere su chi è in una posizione di subalternità, e del rispetto dovuto a una società maestra di *humanitas* e cultrice della libertà. Rifletti su questa tematica attraverso altri esempi, incontrati nel percorso di studio o mediante approfondimenti personali.

Rete dei Licei Classici della Lombardia

Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente: andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuarle e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine di raggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la miglior ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	Incerta con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano): pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adegua	3	
	Parziale	2	
	Scarsa, nulla o assente	1	